

Regolamento recante disposizioni di attuazione dell'articolo 2, commi 23-27, della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20, per il finanziamento finalizzato alla costituzione da parte dei gruppi di azione locale di un fondo a copertura delle spese per l'attuazione di progetti e dei costi di gestione e animazione previsti dalle strategie di sviluppo rurale (sottomisure 19.2, 19.3 e 19.4 del Programma regionale di sviluppo rurale 2014-2020).

art. 1	finalità
art. 2	beneficiari e requisiti
art. 3	costituzione e modalità di gestione del fondo, controlli
art. 4	ammontare del finanziamento e regime dell'aiuto
art. 5	presentazione della domanda
art. 6	procedimento contributivo (concessione ed erogazione del finanziamento, concessione del contributo)
art. 7	revoca e rideterminazione del finanziamento e del contributo per mancato rispetto di obblighi e condizioni da parte del beneficiario. Restituzione del finanziamento.
art. 8	rinvio a norme
art. 9	entrata in vigore
Allegato A	modello di domanda di contributo
Allegato B	modello di dichiarazione relativa ad aiuti "de minimis"
Allegato C	modello di dichiarazione relativa alla dimensione imprenditoriale

art. 1 finalità

1. Il presente regolamento disciplina la concessione del finanziamento previsto dall'articolo 2, commi 23-27, della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018-2020 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26), finalizzato alla costituzione da parte dei gruppi di azione locale selezionati con la deliberazione della Giunta regionale n. 2657 del 29 dicembre 2016 (Programma di sviluppo rurale 2014-2020, misura 19 (sostegno allo sviluppo locale LEADER): selezione delle strategie di sviluppo locale. Approvazione della graduatoria, approvazione delle strategie e determinazione delle loro dotazioni finanziarie), di un fondo a copertura delle spese per l'attuazione dei progetti a gestione diretta afferenti alla sottomisura 19.2, ai progetti di cooperazione afferenti alla sottomisura 19.3 e ai costi di gestione e animazione afferenti alla sottomisura 19.4 del Programma regionale di sviluppo rurale per gli anni 2014-2020 (PSR 2014-2020).
2. Ai sensi del comma 27 dell'articolo 2 della legge regionale 20/2018 sono stabiliti con regolamento le modalità di presentazione delle istanze di contributo, i termini e le modalità di concessione del contributo e le modalità di gestione del fondo.

art. 2 beneficiari e requisiti

1. I beneficiari del finanziamento previsto dall'articolo 2, commi 23-27, della legge regionale 20/2018 sono i gruppi di azione locale (GAL) le cui strategie di sviluppo locale (SSL) sono state selezionate e ammesse a finanziamento con la deliberazione della Giunta regionale n. 2657 del 2016:
 - a) Euroleader s.c.r.l., con sede legale a Tolmezzo;
 - b) Gruppo di azione locale Carso s.c. a r.l. – Lokalna akcijska skupina Kras k.d.o.o., con sede legale a Duino-Aurisina;
 - c) Montagna Leader s.c. a r.l. , con sede legale a Maniago;
 - d) Open Leader s. cons. a r.l. , con sede legale a Pontebba;
 - e) Torre-Natisone GAL soc. cons. a r.l. , con sede legale a Tarcento.
2. Ai fini del finanziamento, i GAL devono avere aperto un conto corrente bancario da utilizzare esclusivamente per operazioni concernenti i progetti a gestione diretta della sottomisura 19.2, i progetti di cooperazione della sottomisura 19.3 e i costi di gestione e animazione della sottomisura 19.4 del PSR 2014-2020 rispetto ai quali sono beneficiari di specifico sostegno del PSR 2014-2020, concesso a seguito di domanda presentata tramite il Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN).

art. 3 costituzione e modalità di gestione del fondo, controlli

1. Con il finanziamento disciplinato dal presente regolamento, i GAL costituiscono un fondo, utilizzando il conto corrente bancario dedicato di cui al comma 2 dell'articolo 2.
2. Il fondo è utilizzato dai GAL per tutti i pagamenti riferibili a giustificativi di spesa, costituiti da fatture o da altra documentazione ammessa, che i GAL presenteranno a rendicontazione della spesa sostenuta ed effettuata per le operazioni di cui al comma 2 dell'articolo 2. Sono esclusi pagamenti effettuati a titolo di rimborso per le spese oggetto di liquidazione forfettaria, prevista dalla sottomisura 19.4 del PSR 2014-2020.
3. In caso di mancato riconoscimento di spese in sede di approvazione, da parte della struttura regionale competente, delle rendicontazioni delle operazioni di cui al comma 2 dell'articolo 2, i GAL sono tenuti a versare sul fondo un importo corrispondente alle spese non ammesse entro 15 giorni lavorativi dalla comunicazione del suddetto importo.
4. Ai sensi del comma 24 dell'articolo 2 della legge regionale 20/2018, i GAL sono tenuti a trasferire al conto corrente bancario dedicato le risorse a essi derivanti dai pagamenti dell'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA), organismo pagatore del PSR 2014-2020, disposti a rimborso delle spese effettuate a carico del fondo, ai fini della ricostituzione del fondo medesimo. Il versamento sul conto deve avvenire entro 15 giorni lavorativi dal giorno di effettiva disponibilità delle risorse.
5. Il mancato rispetto dei termini di cui ai commi 3 e 4 comporta la revoca del finanziamento concesso e la restituzione all'Amministrazione regionale delle somme erogate. I suddetti termini possono essere prorogati dalla struttura regionale competente su istanza motivata del beneficiario.
6. Il fondo è progressivamente ridotto, con la restituzione all'Amministrazione regionale delle somme eccedenti le necessità di impiego come conseguenza della realizzazione dei progetti e del venir meno della possibilità di impiego per i costi di gestione e animazione secondo i limiti dettati dal regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, e si estingue al 31 dicembre 2023 con la restituzione delle somme residue.
7. Ai fini del corretto utilizzo del fondo e del controllo sullo stesso, i GAL sono tenuti a fornire alla struttura regionale competente, secondo le istruzioni da questa emanate, le informazioni richieste e ad attenersi alle direttive ad essi indirizzate dalla suddetta struttura.

8. Il controllo sulla gestione del fondo comprende la verifica incrociata dei dati contenuti negli estratti conto bancari e dei dati delle rendicontazioni presentate dai GAL quali beneficiari del sostegno del PSR 2014-2020.

art. 4 ammontare del finanziamento e regime dell'aiuto

1. Al finanziamento si applica il regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis", pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea del 24 dicembre 2013, L352.
2. Con il provvedimento di prenotazione delle risorse di cui all'articolo 6 sono determinati:
 - a) l'importo del finanziamento concedibile ad ogni singolo GAL, secondo la modalità indicata al successivo comma 3;
 - b) l'importo del contributo determinato come equivalente sovvenzione lordo (ESL) sulla base del valore attualizzato dell'interesse calcolato a tasso ordinario per operazioni di finanziamento praticate sul mercato. A tale fine il tasso ordinario è determinato sulla base del tasso calcolato conformemente alla comunicazione della Commissione relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione, pubblicata nella Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea C 14/6 del 19 gennaio 2008, mentre il tasso di attualizzazione è il tasso di riferimento utilizzato dalla Commissione europea calcolato secondo la medesima comunicazione della Commissione.
3. Ai fini della quantificazione del finanziamento si considerano, ai sensi del comma 26 dell'articolo 2 della legge regionale 20/2018, le previsioni di spesa del piano finanziario delle SSL approvate con la deliberazione della Giunta regionale n. 2657 del 2016, relative alle operazioni cui è dedicato il finanziamento. In base alle suddette previsioni, viene definito il riparto tra i GAL di cui all'articolo 2 delle risorse finanziarie disponibili in misura percentualmente corrispondente all'entità delle stesse.
4. Ai sensi dell'articolo 4, paragrafo 3, lettera a) del regolamento (UE) n. 1407/2013, i beneficiari non sono oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o non soddisfano le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei loro confronti di una tale procedura su richiesta dei creditori. Nel caso di grandi imprese, i beneficiari devono trovarsi in una situazione comparabile a un rating del credito pari almeno a B-.
5. Ai sensi dell'articolo 3 del regolamento (UE) n. 1407/2013, il contributo concesso come aiuto "de minimis" deve essere contenuto nel massimale di euro 200.000,00 che le amministrazioni centrali, regionali o locali e in genere le autorità o gli enti incaricati di uno Stato membro possono concedere a un'impresa unica nell'arco di tre esercizi finanziari.
6. Al fine di verificare il rispetto del massimale di cui al comma 5, il richiedente allega alla domanda di finanziamento e contributo una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa nella forma prevista dall'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), relativa agli aiuti "de minimis", utilizzando il modello riprodotto nell'Allegato B.

art. 5 presentazione della domanda

1. La domanda di finanziamento e contributo, redatta come da modello riportato in Allegato A, è presentata alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Direzione generale-Servizio coordinamento politiche per la montagna, entro 15 giorni dalla comunicazione del provvedimento di riparto e determinazione del contributo di cui all'articolo 6.

2. La domanda è presentata esclusivamente mediante posta elettronica certificata (PEC), in conformità alle vigenti norme in materia e dall'indirizzo PEC del richiedente, mediante invio al seguente indirizzo di PEC: montagna@certregione.fvg.it.
3. La data del ricevimento della domanda è determinata dalla data di ricevuta della accettazione della PEC che comprova l'avvenuta spedizione del messaggio, con la relativa domanda di contributo in allegato.
4. La domanda si intende validamente inviata se:
 - a) sottoscritta con firma digitale, oppure
 - b) firmata in originale sul formato cartaceo, scansionata ed inviata nel formato elettronico tramite PEC.
5. Ai fini dell'assolvimento dell'imposta di bollo, è apposta sulla domanda stessa la relativa marca da bollo. In caso di firma digitale della domanda, quest'ultima deve essere comunque stampata e, previa apposizione e annullamento della marca da bollo, scansionata e inviata nel formato elettronico tramite PEC in allegato alla domanda.
6. Alla domanda è allegata la seguente documentazione:
 - a) la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di cui al comma 6 dell'articolo 4;
 - b) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 relativa alla dimensione imprenditoriale secondo il modello di cui all'Allegato C;
 - c) copia fotostatica di un documento di identità personale in corso di validità del legale rappresentante;
 - d) nel caso previsto dall'articolo 4, paragrafo 3, lettera a) del regolamento (UE) n. 1407/2013, attestazione del rating di credito rilasciato dall'istituto presso cui è aperto il conto corrente dedicato di cui al comma 2 dell'articolo 2.

art. 6 procedimento contributivo (concessione ed erogazione del finanziamento, concessione del contributo)

1. Gli importi del finanziamento e del contributo sono determinati dal direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna con il provvedimento di prenotazione delle risorse, adottato ai sensi dell'articolo 40, commi 1 e 3, della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale).
2. Gli importi del finanziamento e del contributo sono comunicati ai GAL, ai sensi dell'articolo 6 del regolamento (UE) n. 1407/2013, con PEC.
3. La concessione del finanziamento, secondo il riparto di cui al comma 3 dell'articolo 4, e del relativo contributo è disposta dal direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna, a seguito della presentazione della domanda di cui all'articolo 5 e previa acquisizione:
 - a) del documento unico di regolarità contributiva (DURC);
 - b) del codice COR, rilasciato nel quadro degli adempimenti connessi alla registrazione del contributo nel Registro nazionale per gli aiuti di Stato (RNA) istituito dell'articolo 52 della legge 24 dicembre 2012, n. 234 (Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea).
4. All'erogazione del finanziamento si provvede contestualmente alla concessione.
5. Il termine di conclusione del procedimento di concessione del finanziamento e del relativo contributo è fissato in 60 giorni a decorrere dalla data di presentazione delle singole domande.

art. 7 revoca e rideterminazione del finanziamento e del contributo per mancato rispetto di obblighi e condizioni da parte del beneficiario. Restituzione del finanziamento.

1. Il finanziamento è revocato per:
 - a) rinuncia del beneficiario;
 - b) mancato rispetto dei termini di ricostituzione del fondo di cui ai commi 3 e 4 dell'articolo 3;
 - c) uso del fondo per operazioni diverse da quelle di cui al comma 2 dell'articolo 2;
 - d) revoca del sostegno del PSR 2014-2020 concesso ai GAL per le operazioni di cui alla lettera c).
2. Il finanziamento è ridotto in caso di variazione delle SSL che comporta, per il singolo GAL beneficiario, una diminuzione della previsione delle spese che deve sostenere per l'attuazione delle operazioni cui il fondo è dedicato. Alla riduzione si procede in misura proporzionale alla diminuzione della previsione di spesa.
3. La revoca o la riduzione del finanziamento comportano la revoca o la riduzione del contributo.
4. La revoca e la riduzione del finanziamento comportano la restituzione, secondo i casi totale o parziale, delle somme erogate entro il termine di 30 giorni dalla richiesta della struttura regionale competente, fatta salva la concessione di proroga su istanza motivata del GAL.
5. Alla somma richiesta in restituzione si applicano gli interessi previsti dall'articolo 49 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso).

art. 8 rinvio a norme

1. Per quanto non disciplinato dal presente regolamento, trova applicazione la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso).

art. 9 entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

MODELLO DI DOMANDA DI FINANZIAMENTO E CONTRIBUTO



Alla
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Presidenza
Direzione generale
Servizio coordinamento politiche per la
montagna
Via Sabbadini n. 31
33100 Udine

PEC: **montagna@certregione.fvg.it**

Il/La sottoscritto/a _____, nato a _____,
il _____, presidente e legale rappresentante del gruppo di azione
locale _____ con sede legale a
_____, piazza/via _____ n. civico _____,
indirizzo PEC _____.
codice fiscale _____ partita IVA _____;

Visto l'art. 2, commi 23, 24, 25, 26 e 27, della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018-2020 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26);

Visto il regolamento di esecuzione emanato con decreto del Presidente della Regione, ai sensi dell'art. 2, comma 27, della legge regionale 20/2018 (di seguito citato come "regolamento");

Vista la comunicazione di codesto Servizio del giorno _____, prot. n. _____, trasmessa con posta elettronica certificata ai sensi dell'art. 6, comma 2, del regolamento;

CHIEDE

- la concessione del finanziamento di euro _____ per la costituzione del fondo dedicato all'attuazione delle operazioni concernenti i progetti a gestione diretta della sottomisura 19.2, i progetti di cooperazione della sottomisura 19.3 e i costi di gestione e animazione della sottomisura 19.4 del PSR 2014-2020 rispetto ai quali sono beneficiari di specifico sostegno del PSR 2014-2020, concesso a seguito di domanda presentata tramite il Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN);
- come conseguenza della concessione del finanziamento di cui sopra, la concessione di un contributo di euro _____ determinato come equivalente sovvenzione lordo (ESL) ai sensi dell'art. 4, comma 2, lett. b) del regolamento e disciplinato dal regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis", pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea del 24 dicembre 2013, L352;

DICHIARA

- di avere aperto il seguente conto corrente bancario per la costituzione e gestione del fondo secondo quanto previsto dal regolamento, intestato al gruppo di azione locale:
(istituto di credito – denominazione, indirizzo –, n. del conto corrente – IBAN)

DICHIARA, inoltre,

ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000. n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), consapevole delle responsabilità penali previste dall'art. 76 del medesimo in caso di dichiarazioni mendaci, che la società rappresentata non è soggetta a procedura concorsuale e ad altra situazione prevista dall'art. 4, paragrafo 3, lettera a), primo periodo, del regolamento (UE) n. 1407/2013;

ALLEGA¹

- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 relativa agli aiuti "de minimis" (art. 5, comma 6, lett. a), del regolamento).
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 relativa alla dimensione imprenditoriale (artt. 4, comma 6, e 5, comma 6, lett. b), del regolamento);
- copia di un documento di identità in corso di validità del sottoscritto (art. 5, comma 6, lett. c) del regolamento)
- attestazione del rating di credito rilasciato dall'istituto presso cui è aperto il conto corrente dedicato (art. 5, comma 6, lett. d) del regolamento)².

Luogo e data _____

Firma _____

¹ Barrare.

² Barrare solo se l'attestazione è dovuta.

MODELLO DI DICHIARAZIONE RELATIVA AD AIUTI "DE MINIMIS"
- IMPRESA RICHIEDENTE E IMPRESE COLLEGATE (IMPRESA UNICA) -

A) DICHIARAZIONE DELL'IMPRESA RICHIEDENTE

**Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti «de minimis», ai sensi dell'art. 47 del decreto del
Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445**
(Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa)

Il sottoscritto:

SEZIONE 1 – Anagrafica richiedente				
Il Titolare / legale rappresentante dell'impresa	Nome e cognome	nata/o il	nel Comune di	Prov
	Comune di residenza	CAP	Via	n. Prov

In qualità di titolare/legale rappresentante dell'impresa:

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa				
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa	Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n. prov
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA		

In relazione alla richiesta del finanziamento previsto dall'articolo 2, commi 23-27, della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018-2020 ai sensi dell' articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26) e del relativo regolamento di esecuzione emanato ai sensi dell'articolo 2, comma 27, della suddetta legge regionale, concesso come aiuto "de minimis" ai sensi del regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L 352 del 24 dicembre 2013);

presa visione delle istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione (Allegato B del regolamento di esecuzione di cui all'articolo 2, comma 62, della legge regionale 25/2016);

Consapevole delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa)

DICHIARA

Sezione A – Natura dell'impresa

- Che **l'impresa non è controllata né controlla**, direttamente o indirettamente³, altre imprese.
- Che **l'impresa controlla**, anche indirettamente, le imprese seguenti aventi sede legale in Italia, per ciascuna delle quali presenta la DICHIARAZIONE DELL'IMPRESA CONTROLLANTE O CONTROLLATA di cui all'Allegato B del regolamento di esecuzione di cui all'articolo 2, comma 62, della legge regionale 25/2016:

(Ragione sociale e dati anagrafici) (ripetere tabella se necessario)

Anagrafica impresa controllata					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa			Forma giuridica	
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale		Partita IVA		

- Che **l'impresa è controllata**, anche indirettamente, dalle imprese seguenti aventi sede legale o unità operativa in Italia, per ciascuna delle quali presenta la DICHIARAZIONE DELL'IMPRESA CONTROLLANTE O CONTROLLATA di cui all'Allegato B del regolamento di esecuzione di cui all'articolo 2, comma 62, della legge regionale 25/2016:

(Ragione sociale e dati anagrafici) (ripetere tabella se necessario)

Anagrafica dell'impresa che esercita il controllo sulla richiedente					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa			Forma giuridica	
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale		Partita IVA		

Sezione B – Rispetto del massimale

- 1) che l'esercizio finanziario (anno fiscale) dell'impresa rappresentata inizia il _____ e termina il _____;
- 2)

- 2.1** - che all'impresa rappresentata **NON E' STATO CONCESSO** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti alcun aiuto "de minimis", tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni⁴;

³ Per il concetto di controllo, ai fini della presente dichiarazione, si vedano le DICHIARAZIONI – ISTRUZIONI PER LE IMPRESE PER LA COMPILAZIONE riportate dopo i modelli di dichiarazione.

⁴ In proposito si vedano le DICHIARAZIONI – ISTRUZIONI PER LE IMPRESE PER LA COMPILAZIONE.

- 2.2** - che all'impresa rappresentata **SONO STATI CONCESSI** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti i seguenti aiuti "de minimis", tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni⁵:

(Aggiungere righe se necessario)

	Impresa cui è stato concesso il <i>de minimis</i>	Ente concedente	Riferimento normativo/ amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione e data	Reg. UE <i>de minimis</i> ⁶	Importo dell'aiuto <i>de minimis</i>		Di cui imputabile all'attività di trasporto merci su strada per conto terzi
						Concesso	Effettivo ⁷	
1								
2								
3								
TOTALE								

Sezione C – settori in cui opera l'impresa

- Che l'impresa rappresentata **opera solo nei settori economici ammissibili** al finanziamento;
- Che l'impresa rappresentata **opera anche in settori economici esclusi**, tuttavia **dispone di un sistema adeguato di separazione delle attività o distinzione dei costi**;
- Che l'impresa rappresentata **opera anche nel settore economico del «trasporto merci su strada per conto terzi»**, tuttavia **dispone di un sistema adeguato di separazione delle attività o distinzione dei costi**.

AUTORIZZA

l'Amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000 allegando alla presente dichiarazione, copia fotostatica di un documento di identità.

Località e data

In fede

(Il titolare/legale rappresentante dell'impresa)

⁵ In caso di acquisizioni di aziende o di rami di aziende o fusioni, in tabella va inserito anche il de minimis usufruito dall'impresa o ramo d'azienda oggetto di acquisizione o fusione. In caso di scissioni, indicare solo l'ammontare attribuito o assegnato all'impresa richiedente. In proposito si vedano le DICHIARAZIONI – ISTRUZIONI PER LE IMPRESE PER LA COMPILAZIONE.

⁶ Indicare il regolamento in base al quale è stato concesso l'aiuto "de minimis": Reg. n. 1998/2006 (generale per il periodo 2007-2013); Reg. n. 1407/2013 (generale per il periodo 2014-2020); Reg. n. 1535/2007 (agricoltura 2007-2013); Reg. n. 1408/2013 (settore agricolo 2014-2020), Reg. n. 875/2007 (pesca 2007-2013); Reg. n. 717/ 2014 (pesca 2014-2020); Reg. n. 360/2012 (SIEG).

⁷ Indicare l'importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso, e/o l'importo attribuito o assegnato all'impresa richiedente in caso di scissione e/o l'importo attribuito o assegnato al ramo d'azienda ceduto. Si vedano anche le DICHIARAZIONI – ISTRUZIONI PER LE IMPRESE PER LA COMPILAZIONE.

B) DICHIARAZIONE DELL'IMPRESA CONTROLLANTE O CONTROLLATA

**Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in «de minimis»,
ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445**
(Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa)

Il sottoscritto:

SEZIONE 1 – Anagrafica					
Il Titolare / legale rappresentante dell'impresa	Nome e cognome		nata/o il	nel Comune di	Prov
	Comune di residenza	CAP	Via	n.	Prov

In qualità di titolare/legale rappresentante dell'impresa:

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa				
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica	
Sede legale	Comune	CAP	Via	n. prov
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA		

CONTROLLATA o CONTROLLANTE dell'impresa (denominazione/ragione sociale, forma giuridica), in relazione alla richiesta della suddetta impresa del finanziamento previsto dall'articolo 2, commi 23-27, della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018-2020 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26) e del relativo regolamento di esecuzione emanato ai sensi dell'articolo 2, comma 27, della suddetta legge regionale, concesso come aiuto "de minimis" ai sensi del regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L 352 del 24 dicembre 2013);

presa visione delle istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione (Allegato B del regolamento di esecuzione di cui all'articolo 2, comma 62, della legge regionale 25/2016);

Consapevole delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa)

DICHIARA⁸

- 1.1** - Che all'impresa rappresentata **NON E' STATO CONCESSO** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti alcun aiuto "de minimis".
- 1.2** - Che all'impresa rappresentata **SONO STATI CONCESSI** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti i seguenti aiuti "de minimis":

⁸ Il triennio fiscale di riferimento da applicare è quello dell'impresa richiedente l'agevolazione.

(Aggiungere righe se necessario)

	Ente concedente	Riferimento normativo/amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione e data	Reg. UE de minimis ⁹	Importo dell'aiuto de minimis		Di cui imputabile all'attività di trasporto merci su strada per conto terzi
					Concesso	Effettivo ¹⁰	
1							
2							
3							
TOTALE							

Il sottoscritto, infine, tenuto conto di quanto dichiarato, ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione di dati personali) e successive modifiche ed integrazioni:

AUTORIZZA

l'Amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000 allegando alla presente dichiarazione, copia fotostatica di un documento di identità.

Località e data

In fede

(Il titolare/legale rappresentante dell'impresa)

⁹ Indicare il regolamento in base al quale è stato concesso l'aiuto "de minimis": Reg. n. 1998/2006 (generale per il periodo 2007-2013); Reg. n. 1407/2013 (generale per il periodo 2014-2020); Reg. n. 1535/2007 (agricoltura 2007-2013); Reg. n. 1408/2013 (settore agricolo 2014-2020); Reg. n. 875/2007 (pesca 2007-2013); Reg. n. 717/2014 (pesca 2014-2020); Reg. n. 360/2012 (SIEG)

¹⁰ Indicare l'importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso, e/o l'importo attribuito o assegnato all'impresa richiedente in caso di scissione. Si vedano anche le DICHIARAZIONI – ISTRUZIONI PER LE IMPRESE PER LA COMPILAZIONE.

C) DICHIARAZIONI – ISTRUZIONI PER LE IMPRESE PER LA COMPILAZIONE (dalla “Nota tecnica” al documento 14/077/CR08/C3 della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome)

Il legale rappresentante di ogni impresa candidata a ricevere un aiuto in regime “de minimis” è tenuto a sottoscrivere una dichiarazione – rilasciata ai sensi dell’art. 47 del DPR 445/2000 – che attesti l’ammontare degli aiuti “de minimis” ottenuti nell’esercizio finanziario in corso e nei due precedenti (DICHIARAZIONE DELL’IMPRESA RICHIEDENTE).

Il nuovo aiuto potrà essere concesso solo se, sommato a quelli già ottenuti nei tre esercizi finanziari suddetti, non superi i massimali stabiliti da ogni Regolamento di riferimento. Poiché il momento rilevante per la verifica dell’ammissibilità è quello in cui avviene la concessione (il momento in cui sorge il diritto all’agevolazione), la dichiarazione dovrà essere confermata – o aggiornata – con riferimento al momento della concessione.

Si ricorda che se con la concessione Y fosse superato il massimale previsto, l’impresa perderebbe il diritto non all’importo in eccedenza, ma all’intero importo dell’aiuto oggetto della concessione Y in conseguenza del quale tale massimale è stato superato.

Sezione A: Come individuare il beneficiario – Il concetto di “controllo” e l’impresa unica.

Le regole europee stabiliscono che, ai fini della verifica del rispetto dei massimali, “*le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un’unica impresa beneficiaria*”. Ne consegue che nel rilasciare la dichiarazione “de minimis” si dovrà tener conto degli aiuti ottenuti nel triennio di riferimento non solo dall’impresa richiedente, ma anche da tutte le imprese, a monte o a valle, legate ad essa da un rapporto di collegamento (controllo), nell’ambito dello stesso Stato membro.

Fanno eccezione le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso un Ente pubblico, che sono prese in considerazione singolarmente. Fanno eccezione anche le imprese tra quali il collegamento si realizza attraverso persone fisiche, che non dà luogo all’“impresa unica”.

Il rapporto di collegamento (controllo) può essere anche indiretto, cioè può sussistere anche per il tramite di un’impresa terza.

Art. 2, par. 2 Regolamento n. 1407/2013/UE

Ai fini del presente regolamento, s’intende per «impresa unica» l’insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- a) un’impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un’altra impresa;*
- b) un’impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un’altra impresa;*
- c) un’impresa ha il diritto di esercitare un’influenza dominante su un’altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest’ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest’ultima;*
- d) un’impresa azionista o socia di un’altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell’altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest’ultima.*

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch’esse considerate un’impresa unica.

Pertanto, qualora l’impresa richiedente faccia parte di “un’impresa unica” così definita, ciascuna impresa ad essa collegata (controllata o controllante) dovrà fornire le informazioni relative al rispetto del massimale, facendo sottoscrivere al proprio legale rappresentante una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (DICHIARAZIONE DELL’IMPRESA CONTROLLANTE O CONTROLLATA). Tali dichiarazioni dovranno essere allegate alla domanda da parte dell’impresa richiedente.

Sezione B: Rispetto del massimale.

Quali agevolazioni indicare?

Devono essere riportate tutte le agevolazioni ottenute in «*de minimis*» ai sensi di qualsiasi regolamento europeo relativo a tale tipologia di aiuti, specificando, per ogni aiuto, a quale regolamento faccia riferimento (agricoltura, pesca, SIEG o “generale”).

Nel caso di aiuti concessi in forma diversa dalla sovvenzione (ad esempio, come prestito agevolato o come garanzia), dovrà essere indicato l'importo dell'equivalente sovvenzione, come risulta dall'atto di concessione di ciascun aiuto.

In relazione a ciascun aiuto deve essere rispettato il massimale triennale stabilito dal regolamento di riferimento e nell'avviso.

Un'impresa può essere beneficiaria di aiuti ai sensi di più regolamenti “*de minimis*”; a ciascuno di tali aiuti si applicherà il massimale pertinente, con l'avvertenza che l'importo totale degli aiuti “*de minimis*” ottenuti in ciascun triennio di riferimento non potrà comunque superare il tetto massimo più elevato tra quelli cui si fa riferimento.

Inoltre, qualora l'importo concesso sia stato nel frattempo anche liquidato a saldo, l'impresa potrà dichiarare anche questo importo effettivamente ricevuto se di valore diverso (inferiore) da quello concesso. Fino al momento in cui non sia intervenuta l'erogazione a saldo, dovrà essere indicato solo l'importo concesso.

Periodo di riferimento:

Il massimale ammissibile stabilito nell'avviso si riferisce all'esercizio finanziario in corso e ai due esercizi precedenti. Per “esercizio finanziario” si intende l'anno fiscale dell'impresa. Qualora le imprese facenti parte dell'“impresa unica” abbiano esercizi fiscali non coincidenti, l'esercizio fiscale di riferimento ai fini del calcolo del cumulo è quello dell'impresa richiedente per tutte le imprese facenti parte dell'impresa unica.

Il caso specifico delle fusioni, acquisizioni e trasferimenti di rami d'azienda:

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente sia incorsa in vicende di fusioni o acquisizioni (art.3(8) del Reg. 1407/2013/UE) tutti gli aiuti “*de minimis*” accordati alle imprese oggetto dell'operazione devono essere sommati.

In questo caso la tabella andrà compilata inserendo anche il “*de minimis*” ottenuto dall'impresa/dalle imprese oggetto acquisizione o fusione.

Ad esempio:

All'impresa A sono stati concessi 80.000€ in de minimis nell'anno 2010.

All'impresa B sono stati concessi 20.000€ in de minimis nell'anno 2010.

Nell'anno 2011 l'impresa A si fonde con l'impresa B e diventa un nuovo soggetto (A+B).

Nell'anno 2011 il soggetto (A+B) vuole fare domanda per un nuovo de minimis di 70.000€. L'impresa (A+B) dovrà dichiarare gli aiuti ricevuti anche dalle imprese A e B, che ammontano ad un totale di 100.000€

Qualora l'impresa (A+B) voglia ottenere un nuovo de minimis nel 2012, dovrà dichiarare che gli sono stati concessi nell'anno in corso e nei due precedenti aiuti de minimis pari a 170.000€

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente origini da operazioni di scissione (art.3(9) del Reg. 1407/2013/UE) di un'impresa in due o più imprese distinte, si segnala che l'importo degli aiuti “*de minimis*” ottenuti dall'impresa originaria deve essere attribuito all'impresa che acquisirà le attività che hanno beneficiato degli aiuti o, se ciò non è possibile, deve essere suddiviso proporzionalmente al valore delle nuove imprese in termini di capitale investito.

Valutazioni caso per caso dovranno essere effettuate per la fattispecie di un trasferimento di un ramo d'azienda che, configurato come operazione di acquisizione, determina il trasferimento del *de minimis* in capo all'impresa che ha effettuato l'acquisizione, se l'aiuto *de minimis* era imputato al ramo d'azienda trasferito. Viceversa, nel caso in cui un trasferimento di ramo d'azienda si configuri come una operazione di cessione, l'impresa che ha ceduto il ramo può dedurre dall'importo dichiarato l'aiuto *de minimis* imputato al ramo ceduto.

Sezione C: Campo di applicazione

Se un'impresa opera sia in settori ammissibili dall'avviso/bando, sia in settori esclusi, deve essere garantito, tramite la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che le attività esercitate nei settori esclusi non beneficino degli aiuti "de minimis".

Da Regolamento 1407/2013/UE (articolo 1, par.1), sono esclusi gli aiuti alle imprese operanti nei seguenti settori:

- della pesca e dell'acquacoltura, di cui al regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio;
- della produzione primaria dei prodotti agricoli;
- solo negli specifici casi in cui l'importo dell'aiuto sia stato fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate, o qualora l'aiuto sia stato subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari, della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli.

La stessa regola vale per le imprese che operano in settori ammissibili ma che ai sensi dei regolamenti "de minimis" godono di massimali diversi. Ad esempio, se un'impresa che effettua trasporto di merci su strada per conto terzi esercita anche altre attività soggette al massimale di 200.000 EUR, all'impresa si applicherà quest'ultimo massimale, a condizione che sia garantito, tramite la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che l'attività di trasporto di merci su strada non tragga un vantaggio superiore a 100.000 EUR.

MODELLO DI DICHIARAZIONE RELATIVA ALLA DIMENSIONE DELL'IMPRESA

**Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in «de minimis»,
ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445**
(Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa)

Il sottoscritto _____, nato a _____ il _____, in qualità di legale rappresentante di _____,

con sede in _____, codice fiscale _____, consapevole delle responsabilità penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa) in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del citato D.P.R. n. 445/2000

DICHIARA

quanto segue ai fini della classificazione della predetta impresa ai sensi dell'Allegato I del regolamento (UE) n. 651 della Commissione del 17 giugno 2014:

1. che alla data dell'ultimo bilancio approvato, chiuso il 31/12/20___, **gli effettivi e le soglie finanziarie**, di cui all'art. 2 del suddetto Allegato I erano i seguenti:

IMPRESA	n. effettivi in U.L.A.	FATTURATO in MEuro	TOTALE DI BILANCIO in MEuro
- Richiedente			
- Associate [riportare i dati totali dell'allegato A, imprese associate]			
- Collegate [riportare i dati totali dell'allegato A, imprese collegate]			
Totale			

2. che, alla data di presentazione della domanda, **la composizione sociale** era la seguente:

COMPOSIZIONE SOCIALE	Per le imprese presenti indicare		Quota %		(*)
	sede	n. registro imprese o codice fiscale	Diritto voto	Partecipa zione	

(*) indicare "A" per associate, "C" per collegate, "I" per investitori istituzionali, "IC" per investitori istituzionali collegati, "P" per persone fisiche collegate ad altre imprese. Nel caso in cui non ricorra alcuna delle ipotesi previste, lasciare il campo in bianco.

3. che è un'impresa **AUTONOMA**, così come definita dall'art. 3, paragrafo 1, del citato Allegato I;

che è un'impresa **ASSOCIATA**, così come definita dall'art. 3, paragrafo 2, del citato Allegato I;

che è un'impresa **COLLEGATA**, così come definita dall'art. 3, paragrafo 3, del citato Allegato I;

che non è un'impresa cui si applica l'art. 3, paragrafo 4, del citato Allegato I, riguardante la partecipazione o il controllo da parte di enti pubblici;

che è un'impresa cui si applica l'art. 3, paragrafo 4, del citato Allegato I, riguardante la partecipazione o il controllo da parte di enti pubblici.

In fede

Allegati: elenchi imprese associate e collegate (in caso di impresa associata o collegata).

Luogo e data _____

Timbro dell'impresa e firma del legale rappresentante

Imprese ASSOCIATE e COLLEGATE a _____ con sede in _____

A) IMPRESE ASSOCIATE

Tabella 1 - Imprese ASSOCIATE DIRETTAMENTE all'impresa richiedente:

N.	RAGIONE SOCIALE (e codice fiscale)	SEDE LEGALE	Anno di riferimento	Numero occupati in ULA	Quota % di partecip. e diritti voto		Fatturato annuo (in MEuro)	Totale di bilancio (in MEuro)
1A								
2A								
...								

Tabella 2 - Imprese COLLEGATE delle imprese ASSOCIATE di cui alla Tabella 1, per tutta la catena di collegamenti (con esclusione della richiedente):

N.	IMPRESA ASSOCIATA DI TABELLA 1 (N. Tabella 1)	RAGIONE SOCIALE (e codice fiscale)	SEDE LEGALE	NOMINATIVO DELLA PERSONA /DELLE PERSONE FISCHE TRAMITE CUI AVVIENE IL COLLEGAMENTO	Anno di riferimento	Numero occupati in ULA	Quota % di partecip. e diritti voto		Fatturato annuo (in MEuro)	Totale di bilancio (in MEuro)
1B										
2B										
...										

Indicare le collegate ma non i loro dati se questi sono già ripresi tramite consolidamento.

Tabella 5 - imprese COLLEGATE alle imprese COLLEGATE di cui alla Tabella 4 per tutta la catena di collegamenti (con esclusione della richiedente):

N.	IMPRESA COLLEGATA DI TABELLA 4 (N. Tabella 4)	RAGIONE SOCIALE (e codice fiscale)	SEDE LEGALE	NOMINATIVO DELLA PERSONA /DELLE PERSONE FISICHE TRAMITE CUI AVVIENE IL COLLEGAMENTO	Anno di riferimento	Numero occupati in ULA	Quota % di partecip. e diritti voto		Fatturato annuo (in MEuro)	Totale di bilancio (in MEuro)
1E										
2E										
...										

Indicare le collegate ma non i loro dati se questi sono già ripresi tramite consolidamento.

Tabella 6 - imprese ASSOCIATE alle imprese COLLEGATE di cui alla Tabella 5 (con esclusione della richiedente):

N.	IMPRESA COLLEGATA DI TABELLA 5 (N. Tabella 5)	RAGIONE SOCIALE (e codice fiscale)	SEDE LEGALE	Anno di riferimento	Numero occupati in ULA	Quota % di partecip. e diritti voto	Fatturato annuo (in MEuro)	Totale di bilancio (in MEuro)	Dati in proporzione a (%)		
									ULA	Fatt. annuo	Tot. Bilancio
1F											
2F											
...											

Non si computano le associate delle associate.

Indicare le associate ma non i loro dati se questi sono già ripresi tramite consolidamento in proporzione almeno equivalente alle percentuali di partecipazione.

Timbro dell'impresa e firma del legale rappresentante

Dal regolamento(UE) n. 651/2014 (estratto)

ALLEGATO I
Definizione di PMI

Articolo 1
Impresa

Si considera impresa qualsiasi entità che eserciti un'attività economica, indipendentemente dalla sua forma giuridica. In particolare sono considerate tali le entità che esercitano un'attività artigianale o altre attività a titolo individuale o familiare, le società di persone o le associazioni che esercitano regolarmente un'attività economica.

Articolo 2
Effettivi e soglie finanziarie che definiscono le categorie di imprese

1. La categoria delle microimprese, delle piccole imprese e delle medie imprese (PMI) è costituita da imprese che occupano meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di EUR e/o il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di EUR.
2. All'interno della categoria delle PMI, si definisce piccola impresa un'impresa che occupa meno di 50 persone e che realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di EUR.
3. All'interno della categoria delle PMI, si definisce microimpresa un'impresa che occupa meno di 10 persone e che realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di EUR.

Articolo 3

Tipi di imprese considerati ai fini del calcolo degli effettivi e degli importi finanziari

1. Si definisce «impresa autonoma» qualsiasi impresa non classificata come impresa associata ai sensi del paragrafo 2 oppure come impresa collegata ai sensi del paragrafo 3.
2. Si definiscono «imprese associate» tutte le imprese non classificate come imprese collegate ai sensi del paragrafo 3 e tra le quali esiste la relazione seguente: un'impresa (impresa a monte) detiene, da sola o insieme a una o più imprese collegate ai sensi del paragrafo 3, almeno il 25 % del capitale o dei diritti di voto di un'altra impresa (impresa a valle).

Un'impresa può tuttavia essere definita autonoma, dunque priva di imprese associate, anche se viene raggiunta o superata la soglia del 25 % dalle categorie di investitori elencate qui di seguito, a condizione che tali investitori non siano individualmente o congiuntamente collegati ai sensi del paragrafo 3 con l'impresa in questione:

- a) società pubbliche di partecipazione, società di capitale di rischio, persone fisiche o gruppi di persone fisiche esercitanti regolare attività di investimento in capitali di rischio che investono fondi propri in imprese non quotate («business angels»), a condizione che il totale investito dai suddetti «business angels» in una stessa impresa non superi 1 250 000 EUR;
 - b) università o centri di ricerca senza scopo di lucro;
 - c) investitori istituzionali, compresi i fondi di sviluppo regionale;
 - d) autorità locali autonome aventi un bilancio annuale inferiore a 10 milioni di EUR e meno di 5 000 abitanti.
3. Si definiscono «imprese collegate» le imprese fra le quali esiste una delle relazioni seguenti:
 - a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
 - b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
 - c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;

d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Sussiste una presunzione *juris tantum* che non vi sia influenza dominante qualora gli investitori di cui al paragrafo 2, secondo comma, non intervengano direttamente o indirettamente nella gestione dell'impresa in questione, fermi restando i diritti che essi detengono in quanto azionisti.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma per il tramite di una o più altre imprese, o degli investitori di cui al paragrafo 2, sono anch'esse considerate imprese collegate.

Le imprese fra le quali intercorre una delle suddette relazioni per il tramite di una persona fisica o di un gruppo di persone fisiche che agiscono di concerto sono anch'esse considerate imprese collegate, a patto che esercitino le loro attività o una parte delle loro attività sullo stesso mercato rilevante o su mercati contigui.

Si considera «mercato contiguo» il mercato di un prodotto o servizio situato direttamente a monte o a valle del mercato rilevante.

4. Salvo nei casi contemplati al paragrafo 2, secondo comma, un'impresa non può essere considerata una PMI se almeno il 25 % del suo capitale o dei suoi diritti di voto è controllato direttamente o indirettamente da uno o più enti pubblici, a titolo individuale o congiuntamente.

5. Le imprese possono dichiarare il loro status di impresa autonoma, associata o collegata, nonché i dati relativi alle soglie di cui all'articolo 2. Tale dichiarazione può essere resa anche se la dispersione del capitale non permette l'individuazione esatta dei suoi detentori, dato che l'impresa può dichiarare in buona fede di supporre legittimamente di non essere detenuta al 25%, o oltre, da una o più imprese collegate fra loro. La dichiarazione non pregiudica i controlli o le verifiche previsti dalle normative nazionali o dell'Unione.

Articolo 4

Dati utilizzati per il calcolo degli effettivi e degli importi finanziari e periodo di riferimento

1. I dati impiegati per calcolare gli effettivi e gli importi finanziari sono quelli riguardanti l'ultimo esercizio contabile chiuso e calcolati su base annua. Tali dati sono presi in considerazione a partire dalla data di chiusura dei conti. L'importo del fatturato è calcolato al netto dell'imposta sul valore aggiunto (IVA) e di altre imposte indirette.
2. Se, alla data di chiusura dei conti, un'impresa constata di aver superato su base annua le soglie degli effettivi o le soglie finanziarie di cui all'articolo 2, o di essere scesa al di sotto di tali soglie, essa perde o acquisisce la qualifica di media, piccola o microimpresa solo se questo scostamento avviene per due esercizi consecutivi.
3. Se si tratta di un'impresa di nuova costituzione i cui conti non sono ancora stati chiusi, i dati in questione sono oggetto di una stima in buona fede ad esercizio in corso.

Articolo 5

Effettivi

Gli effettivi corrispondono al numero di unità lavorative/anno (ULA), ovvero al numero di persone che, durante tutto l'esercizio in questione, hanno lavorato nell'impresa o per conto di essa a tempo pieno. Il lavoro dei dipendenti che non hanno lavorato durante tutto l'esercizio oppure che hanno lavorato a tempo parziale, a prescindere dalla durata, o come lavoratori stagionali, è contabilizzato in frazioni di ULA. Gli effettivi sono composti:

- a) dai dipendenti dell'impresa;
- b) dalle persone che lavorano per l'impresa, ne sono dipendenti e, per la legislazione nazionale, sono considerati come gli altri dipendenti dell'impresa;
- c) dai proprietari gestori;
- d) dai soci che svolgono un'attività regolare nell'impresa e beneficiano di vantaggi finanziari da essa forniti.

Gli apprendisti con contratto di apprendistato o gli studenti con contratto di formazione non sono contabilizzati come facenti parte degli effettivi. La durata dei congedi di maternità o dei congedi parentali non è contabilizzata.

Articolo 6

Determinazione dei dati dell'impresa

1. Per le imprese autonome, i dati, compresi quelli relativi al numero degli effettivi, vengono determinati esclusivamente in base ai conti dell'impresa stessa.

2. Per le imprese associate o collegate, i dati, compresi quelli relativi al calcolo degli effettivi, sono determinati sulla base dei conti e di altri dati dell'impresa oppure, se disponibili, sulla base dei conti consolidati dell'impresa o di conti consolidati in cui l'impresa è ripresa tramite consolidamento.

Ai dati di cui al primo comma si aggregano i dati delle eventuali imprese associate dell'impresa in questione, situate immediatamente a monte o a valle di quest'ultima. L'aggregazione è effettuata in proporzione alla percentuale di partecipazione al capitale o alla percentuale di diritti di voto detenuti (la più elevata fra le due). Per le partecipazioni incrociate, si applica la percentuale più elevata.

Ai dati di cui al primo e al secondo comma si aggiunge il 100 % dei dati relativi alle eventuali imprese direttamente o indirettamente collegate all'impresa in questione che non siano già stati ripresi nei conti tramite consolidamento.

3. Ai fini dell'applicazione del paragrafo 2, i dati delle imprese associate dell'impresa in questione risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A questi si aggiunge il 100 % dei dati relativi alle imprese collegate a tali imprese associate, a meno che i loro dati contabili non siano già stati ripresi tramite consolidamento.

Sempre ai fini dell'applicazione del paragrafo 2, i dati delle imprese collegate all'impresa in questione risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. Ad essi, vengono aggregati, in modo proporzionale, i dati delle eventuali imprese associate di tali imprese collegate situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime, se non sono già stati ripresi nei conti consolidati in proporzione almeno equivalente alla percentuale definita al paragrafo 2, secondo comma.

4. Se dai conti consolidati non risultano dati relativi agli effettivi di una determinata impresa, il calcolo di tali dati si effettua aggregando in modo proporzionale i dati relativi alle imprese cui essa è associata e aggiungendo quelli relativi alle imprese con le quali essa è collegata.

VISTO: IL PRESIDENTE